

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2019-2021

INDICE

1 / INQUADRAMENTO DEL DOCUMENTO

1.1 / La Fondazione in sintesi	3
1.2 / Nota metodologica	4
1.3 / Missione, ruolo e stile di azione della Fondazione	6
1.4 / Ruolo di innovazione sociale e focalizzazione dell'azione	6

2 / LINEE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2019-2021

2.1 / Linee strategiche 2019-2021	7
2.1.1 I settori di intervento di legge	8
2.2 / Linee guida generali	10
2.3 / Linea strategica 1 - Salute e corretti stili di vita	11
2.3.1 Ruolo di innovazione	11
2.3.2 Ruolo di sostegno	12
2.4 / Linea strategica 2 - Formazione del capitale umano	13
2.4.1 Ruolo di innovazione	13
2.4.2 Ruolo di sostegno	13
2.5 / Linea strategica 3 - Inclusione sociale	15
2.5.1 Ruolo di innovazione	16
2.5.2 Ruolo di sostegno	16
2.6 / Linea strategica 4 - Housing sociale	17
2.6.1 Ruolo di sostegno	17
2.7 / Linea strategica 5 - Ricerca e sviluppo	18
2.7.1 Ruolo di sostegno	18
2.8 / Linea strategica 6 - Partecipazione alla vita culturale	19
2.8.1 Ruolo di sostegno	19
2.9 / Linea strategica 7 - Valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico	20
2.9.1 Ruolo di sostegno	20
2.10 / Linea strategica 8 - Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	21
2.10.1 Ruolo di sostegno	21

3 / EROGAZIONI PER IL TRIENNIO 2019-2021

3.1 / Risorse per il triennio	22
3.2 / Le modalità di intervento	22
3.2.1 I bandi	22
3.2.2 Le richieste libere	23
3.2.3 I progetti di Fondazione	23
3.2.4 Gli investimenti patrimoniali collegati alla missione	23

1 / INQUADRAMENTO DEL DOCUMENTO

1.1 / LA FONDAZIONE IN SINTESI

IL TERRITORIO



154 Comuni
nelle due province

Provincia di Padova
936.740 abitanti



104 Comuni

Provincia di Rovigo
236.400 abitanti



50 Comuni

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

PATRIMONIO NETTO CONTABILE

al 31/12/2017

1,99 miliardi di euro

VALORE DEL PORTAFOGLIO

al 31/12/2017

2,35 miliardi di euro

TRIENNIO PRECEDENTE 2016-2018

PREVISIONE RISORSE PER IL TRIENNIO 2016-2018

120 milioni di euro

CONSUNTIVO RISORSE PER IL TRIENNIO 2016-2018

128.130.443 euro

PROGRAMMAZIONE

La Fondazione
definisce
le proprie linee
di intervento
attraverso due
documenti.



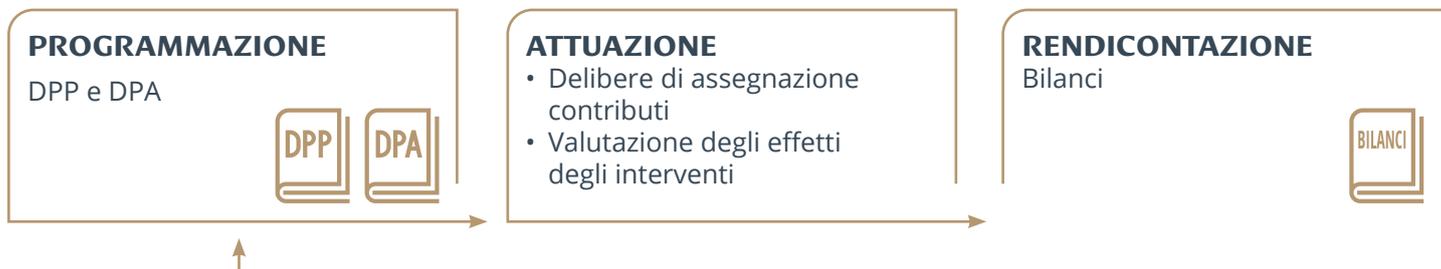
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE.

Viene redatto ogni tre anni e
definisce i settori d'intervento, le
priorità e gli obiettivi strategici.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE.

Viene redatto ogni anno
declinando in modo più
dettagliato gli obiettivi del DPP.



1.2 / NOTA METODOLOGICA

Che cos'è il Documento Programmatico Pluriennale (DPP)

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) è il documento che contiene gli indirizzi e i programmi della Fondazione per il futuro.

Il DPP viene definito e approvato dal Consiglio Generale, secondo quanto stabilito dallo Statuto (art. 5), e presenta le seguenti caratteristiche:

- si riferisce ad un triennio;
- individua i settori di intervento, tra quelli definiti dalla legge, nei quali la Fondazione intende operare;
- definisce le linee strategiche lungo le quali la Fondazione orienta la propria attività ed evidenzia le priorità di intervento.

Il Consiglio Generale, per definire indirizzi e programmi, si avvale dei suoi Comitati Consultivi. I Comitati Consultivi che hanno contribuito alla definizione del DPP 2019-2021 sono i seguenti:

- Comitato Istruzione e Ricerca Scientifica;
- Comitato Assistenza e tutela delle categorie deboli;
- Comitato Arte e attività culturali;
- Comitato Salute, Ambiente e Altri Settori.

In alcune occasioni, i Comitati si sono riuniti in seduta congiunta.

Sulla base degli indirizzi contenuti nel documento pluriennale, il Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ogni anno approva anche il Documento Programmatico Annuale (DPA), che contiene gli obiettivi operativi e le principali attività che daranno attuazione alle priorità individuate nel DPP.

Com'è stato definito il DPP 2019-2021

Il Consiglio Generale ha lavorato alla definizione del DPP 2019 – 2021 da marzo a ottobre 2018.

I lavori si sono svolti con il supporto di un consulente esterno e dell'Area Pianificazione e Valutazione della Fondazione che hanno affiancato gli Organi con il ruolo di stimolo alla riflessione e di supporto analitico e metodologico.

Il percorso si è articolato in tre fasi:

1. riflessione su missione, ruolo e stile di azione della Fondazione;
2. individuazione delle linee strategiche;
3. definizione e approvazione del DPP 2019-2021 e del DPA 2019.

1. Riflessione su missione, ruolo e stile di azione della Fondazione

Durante la fase iniziale del percorso di definizione delle linee di indirizzo per il triennio, gli Organi della Fondazione sono stati impegnati in un'attività di riflessione sull'identità e sulle prospettive future del ruolo della Fondazione per il suo territorio.

Tale riflessione si è svolta prendendo in considerazione l'evoluzione delle fondazioni sia in Italia (in particolare delle fondazioni di origine bancaria) che all'estero e ha riguardato anche un approfondimento sul tema degli strumenti erogativi.

Sono state dedicate a questo argomento tre riunioni tra marzo e aprile 2018:

- una riunione del Consiglio Generale a cui è stato invitato a partecipare anche il Consiglio di Amministrazione;
- due riunioni dei Comitati Consultivi riuniti in seduta congiunta.

2. Individuazione delle linee strategiche

Una volta conclusa la riflessione riguardante la missione, il ruolo e lo stile erogativo della Fondazione, il Consiglio Generale ha lavorato alla definizione della strategia di intervento della Fondazione per il triennio 2019-2021.

I lavori hanno previsto un'iniziale analisi delle erogazioni assegnate dalla Fondazione tra il 2013 e il 2016, confrontandole con l'operato delle altre fondazioni di origine bancaria (in particolare con la categoria delle fondazioni grandi, secondo la dimensione patrimoniale) per comprendere quali sono le specializzazioni operative della Fondazione. Tale analisi è stata poi confrontata con una ricognizione dei bisogni del territorio delle province di Padova e Rovigo, realizzata attraverso un'analisi degli indici BES – Benessere Equo e Sostenibile – di Istat¹.

Successivamente tutti i Consiglieri Generali hanno potuto dare il proprio contributo alla definizione della strategia futura della Fondazione. È stata, infatti, avviata una consultazione dell'Organo di indirizzo, realizzata con il metodo Delphi, che ha consentito di individuare in modo sistematico le tematiche maggiormente significative per il territorio di riferimento su cui la Fondazione potrebbe intervenire e di raccogliere preziosi spunti e riflessioni.

Questa fase, svoltasi tra maggio e giugno 2018, si è tradotta in sei incontri.

3. Definizione e approvazione del DPP 2019-2021

I Comitati Consultivi riuniti in seduta congiunta hanno condiviso le priorità strategiche individuate nelle fasi precedenti e hanno trasmesso al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi di intervento della Fondazione per il triennio 2019-2021 sulla base dei quali il Consiglio di Amministrazione definisce il contenuto del DPA 2019.

Il Consiglio Generale ha approvato il DPP 2019-2021 in data 26 ottobre 2018.

¹ Il progetto BES di Istat nasce nel 2010 per misurare il Benessere Equo e Sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. (Fonte: www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita)

1.3 / MISSIONE, RUOLO E STILE DI AZIONE DELLA FONDAZIONE

La missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo deriva dalle sue caratteristiche strutturali e dalle sue finalità storiche, rilette nel tempo. Le caratteristiche strutturali sono riconducibili alla natura di ente senza scopo di lucro, dotato di un cospicuo patrimonio economico e radicato nel territorio delle province di Padova e Rovigo. La finalità principale, che in passato è consistita nel miglioramento delle condizioni di vita della comunità attraverso l'esercizio del credito, viene oggi reinterpretata nella promozione dell'utilità sociale e dello sviluppo economico attraverso l'attività filantropica.

Da questi elementi discende la **missione** della Fondazione, che consiste nella promozione della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, con una **visione** di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

La Fondazione persegue la missione con **modalità** che derivano, esse stesse, dalla sua natura peculiare di soggetto che, seppur privato, persegue finalità di utilità collettiva. Questa specifica natura differenzia la Fondazione sia dai soggetti pubblici, di cui pure condivide le finalità, che dagli enti privati, di cui, invece, condivide la forma.

La Fondazione gode di una maggiore flessibilità di azione rispetto all'amministrazione pubblica, non dovendo sottostare agli stessi meccanismi di *governance* né alle procedure legislative o regolamentari. Inoltre, la Fondazione opera con più ampia libertà di scelta rispetto agli altri soggetti for profit che devono remunerare gli azionisti.

Essa, quindi, può intraprendere azioni filantropiche dall'esito incerto più facilmente rispetto ad altri soggetti. Al contrario, per risolvere qualche tipo di problema sociale, non è in grado di attivare risorse di dimensioni paragonabili a quelle che potrebbero essere mobilitate dagli enti pubblici, attraverso l'imposizione fiscale, o dalle imprese profit, attirando investitori.

Forte della possibilità di assumere rischi con impatti minori rispetto ad altri soggetti, la Fondazione intende assumere il **ruolo** di soggetto capace di **generare innovazione sociale** e di **valutarne gli effetti**. Come innovatore sociale, intensificherà la sperimentazione di soluzioni nuove, potenzialmente più efficaci, ma con risultati ancora incerti o non misurati con sufficiente rigore, per affrontare problemi irrisolti della comunità in cui opera.

La Fondazione non verrà meno al tradizionale ruolo di sostegno delle risposte ai problemi collettivi che si sono già rivelate efficaci. Al contrario, oltre a contribuire a *risolvere problemi*, sostenendo la realizzazione di progetti di comprovata efficacia, darà ancora maggiore impulso allo *sviluppo di conoscenza su come risolvere problemi*, avviando azioni sperimentali e dimostrative per rispondere in maniera innovativa a bisogni nuovi e vecchi, valutandone con rigore gli esiti. Di questo sviluppo della conoscenza potrà beneficiare l'intero territorio, grazie alla diffusione dei risultati delle azioni avviate.

Per svolgere questi ruoli, la Fondazione conferma lo **stile** della propria azione, rimanendo una struttura prevalentemente **erogativa**, senza entrare ulteriormente nel campo della operatività diretta. Tale scelta consente infatti di conservare alti margini di flessibilità e garantisce di poter ridefinire rapidamente nuovi strumenti di intervento, nei casi in cui le sperimentazioni avviate non portino ai risultati attesi o sperati.

Il punto di approdo sarà rappresentato da una crescita graduale e progressiva del ruolo di innovatore e produttore di conoscenza, in particolare nei campi dove tale ruolo è più necessario perché più incerte sono le soluzioni ai problemi collettivi.

1.4 / RUOLO DI INNOVAZIONE SOCIALE E FOCALIZZAZIONE DELL'AZIONE

Per svolgere ancor più efficacemente il ruolo di innovatore sociale che sviluppa la conoscenza, la Fondazione sarà chiamata a **focalizzare** la propria azione. Focalizzare significa individuare un numero ristretto di obiettivi di medio termine, definire in modo quanto più preciso possibile il cambiamento sociale che si intende perseguire e gli strumenti necessari per realizzare tale cambiamento.

Per innovare è infatti necessario raccogliere informazioni precise sui problemi che si intendono affrontare, analizzare con cura le loro cause, studiare le soluzioni che sono già state sviluppate e l'efficacia che hanno dimostrato, creare nuovi strumenti di intervento potenzialmente efficaci e applicarli con rigore a contesti sperimentali, valutando con cura i risultati raggiunti.

Tutti questi processi possono essere realizzati più facilmente quando l'attività si concentra verso pochi obiettivi e strumenti. Per questa ragione, la Fondazione ha provveduto a individuare un numero limitato di "priorità strategiche di medio termine" sulle quali concentrerà la propria azione innovativa, attraverso strumenti di intervento precisati di volta in volta.

2 / LINEE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2019-2021

2.1 / LINEE STRATEGICHE 2019 - 2021

Le analisi e le riflessioni illustrate in precedenza hanno condotto alla definizione di otto linee strategiche, che orienteranno l'azione della Fondazione nel prossimo triennio, e all'individuazione di alcune priorità di intervento per ciascuna linea strategica.

Queste linee strategiche focalizzano tematiche trasversali ai settori di intervento elencati dalla normativa [[→ paragrafo 2.1.1](#)].

Di seguito sono elencate e brevemente descritte le linee strategiche 2019-2021 con l'indicazione del ruolo o dei ruoli che la Fondazione intende assumere per ciascuna di esse.

Linee strategiche 2019-2021	RUOLO	
	INNOVAZIONE <i>creazione di conoscenza</i>	SOSTEGNO <i>di enti e progetti</i>
SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA		
1 Prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute e favorire stili di vita virtuosi	X	X
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO		
2 Favorire la formazione del capitale umano dei bambini e dei giovani	X	X
INCLUSIONE SOCIALE		
3 Favorire l'inclusione sociale delle persone fragili	X	X
HOUSING SOCIALE		
4 Sostenere lo sviluppo dell'housing sociale		X
RICERCA E SVILUPPO		
5 Rafforzare la ricerca scientifica per lo sviluppo del territorio		X
PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE		
6 Promuovere e rafforzare la partecipazione alla vita culturale del territorio		X
VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO		
7 Sostenere azioni di manutenzione e restauro del patrimonio storico-artistico		X
PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO		
8 Promuovere la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio		X

2.1.1 / I SETTORI DI INTERVENTO DI LEGGE

Come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 153/1999), la Fondazione ha individuato i seguenti settori rilevanti in cui intende operare per il triennio 2019-2021:

1. RICERCA SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca scientifica e tecnologica• Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità• Educazione, istruzione e formazione
2. ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Educazione, istruzione e formazione
3. ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI	<ul style="list-style-type: none">• Arte, attività e beni culturali
4. SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Volontariato, filantropia e beneficenza• Assistenza agli anziani• Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

A questi settori la Fondazione deve destinare almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Inoltre, la Fondazione opererà anche nei seguenti altri settori ammessi:

1. SPORT	<ul style="list-style-type: none">• Attività sportiva
2. AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Protezione e qualità ambientale

Di seguito sono presentate le linee strategiche per il triennio 2019-2021 e la relativa corrispondenza con i settori di intervento.

Linee strategiche 2019-2021	SETTORE DI INTERVENTO D.Lgs. n. 153/ 1999
SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA 1 Prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute e favorire stili di vita virtuosi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i> • <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i> • <i>Attività sportiva</i> • <i>Educazione, istruzione e formazione</i>
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO 2 Favorire la formazione del capitale umano dei bambini e dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Educazione, istruzione e formazione</i> • <i>Arte, attività e beni culturali</i> • <i>Attività sportiva</i>
INCLUSIONE SOCIALE 3 Favorire l'inclusione sociale delle persone fragili	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i> • <i>Assistenza agli anziani</i> • <i>Educazione, istruzione e formazione</i> • <i>Arte, attività e beni culturali</i> • <i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i> • <i>Attività sportiva</i>
HOUSING SOCIALE 4 Sostenere lo sviluppo dell'housing sociale	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</i>
RICERCA E SVILUPPO 5 Rafforzare la ricerca scientifica per lo sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i> • <i>Educazione, istruzione e formazione</i> • <i>Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità</i>
PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE 6 Promuovere e rafforzare la partecipazione alla vita culturale del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Arte, attività e beni culturali</i> • <i>Educazione, istruzione e formazione</i> • <i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>
VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO 7 Sostenere azioni di manutenzione e restauro del patrimonio storico-artistico	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Arte, attività e beni culturali</i>
PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO 8 Promuovere la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Protezione e qualità ambientale</i>

2.2 / LINEE GUIDA GENERALI PER IL TRIENNIO

La Fondazione nell'attuazione della propria attività erogativa, secondo le linee strategiche definite, intende favorire:

1. La disseminazione delle buone pratiche

Sviluppare conoscenza sugli esiti dei progetti sostenuti e intrapresi con lo scopo di diffondere le possibili risposte efficaci ai bisogni del territorio.

2. L'integrazione sociale, generazionale, educativa e culturale

Incoraggiare progetti che, nell'affrontare particolari problematiche del territorio, adottano una visione integrata e non convenzionale.

3. La creazione di reti e di dialogo tra soggetti del territorio

Sostenere le azioni che sviluppano e consolidano le collaborazioni tra soggetti di diversa natura (enti pubblici, enti del terzo settore, mondo produttivo e del lavoro, cittadinanza) con lo scopo di favorire la nascita di reti sostenibili nel tempo.

La Fondazione, inoltre, si impegna a:

1. **collaborare con altre fondazioni**, in particolare con le fondazioni di origine bancaria del triveneto, per condividere buone pratiche e avviare progettualità comuni;
2. accrescere le **competenze del territorio nella capacità di attrarre altre risorse**, in particolare quelle offerte **dall'Unione Europea**;
3. stimolare le **capacità progettuali delle realtà locali** più periferiche;
4. **assegnare contributi** preferibilmente all'interno di **bandi**.

2.3 / LINEA STRATEGICA 1 - SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA

Prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute e favorire gli stili di vita virtuosi

Il contesto

La salute è una condizione essenziale per il benessere della persona, delle famiglie e delle comunità. Essa costituisce il fondamento dello sviluppo economico e sociale, producendo benefici per l'intera società e in tutti i settori.

Prioritari, secondo la strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la Regione Europea, sono la **prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili** (*noncommunicable diseases*²), che rappresentano la principale causa di mortalità e di disabilità a livello mondiale.

Queste patologie condividono quattro fattori di rischio comportamentale: dieta non sana, inattività fisica, consumo di tabacco e consumo dannoso di alcol, che – assieme ad altri – rappresentano “comportamenti a rischio” per la salute. Sebbene la morbilità e la mortalità dovute alle malattie non trasmissibili si verifichino principalmente in età adulta, l'esposizione ai fattori di rischio comincia precocemente nella vita. In particolare, l'OMS segnala da anni la crescita dei livelli di obesità e sovrappeso, che sono collegati alle principali malattie non trasmissibili e risultano preoccupanti tra i bambini e i giovani. Nel nostro Paese il sovrappeso in età pediatrica, seppur in calo negli ultimi anni, è più diffuso che in altri Paesi europei; in Veneto l'incidenza del fenomeno è leggermente inferiore alla media italiana, ma comunque allarmante, con il 25% dei bambini in eccesso ponderale.

Il cambiamento

L'obiettivo della Fondazione è **migliorare la salute e il benessere delle persone**, con speciale attenzione alle **nuove generazioni**, promuovendo e sperimentando azioni che aumentino la loro capacità di adottare consapevolmente stili di vita corretti e di ridurre i comportamenti a rischio.

2.3.1 RUOLO DI INNOVAZIONE

La Fondazione, consapevole dell'esistenza di una pluralità di comportamenti rischiosi per la salute, svilupperà il proprio ruolo di innovazione ricercando e sperimentando nuove soluzioni in un ambito di azione principale: **l'educazione dei bambini e dei ragazzi** ai corretti stili di **alimentazione** e alla pratica di uno **stile di vita attivo**.

Priorità individuate

Educare i bambini e i ragazzi alla corretta alimentazione

La Fondazione si propone di diffondere una cultura della salute di respiro ampio, concentrandosi sull'educazione ai corretti comportamenti alimentari. Le attività in questo campo sono dirette a prevenire i comportamenti scorretti sin dall'età evolutiva e coinvolgeranno soggetti pubblici e privati già attivi in tali ambiti per:

- analizzare gli interventi già avviati e la loro efficacia;
- identificare, progettare, avviare la gestione e valutare gli effetti di un'iniziativa sperimentale che consenta di sviluppare e diffondere conoscenza su azioni che favoriscono l'adozione di corretti stili di vita;
- creare eventuali collaborazioni con soggetti che possano gestire la realizzazione dell'iniziativa stessa.

² Le tipologie principali di malattie non trasmissibili sono le malattie cardiovascolari, il cancro, le malattie broncopolmonari croniche e il diabete (OMS).

2.3.2 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Promuovere ricerca e prevenzione sui fattori di rischio delle malattie non trasmissibili

La Fondazione intende promuovere:

- progetti di ricerca riguardanti i fattori di rischio delle malattie non trasmissibili;
- azioni di prevenzione dei fattori di rischio delle malattie non trasmissibili sul territorio di Padova e Rovigo.

Nello sviluppare tali iniziative la Fondazione stimolerà approcci che tengano conto della differenza di genere e favorirà la divulgazione degli esiti della ricerca.

L'impegno nell'acquisto di attrezzature diagnostico-terapeutiche sarà focalizzato su quelle coerenti e funzionali con le azioni di prevenzione o i progetti di ricerca sui fattori di rischio delle malattie non trasmissibili e per le quali sia dimostrabile la presenza di tutti i seguenti elementi:

- bisogno effettivo del territorio;
- innovazione tecnologica;
- prospettive di elevato utilizzo a favore della collettività.

2. Promuovere l'attività motoria e sportiva per il miglioramento dello stile di vita

La Fondazione si propone, attraverso l'attività motoria e sportiva, di promuovere stili di vita attivi e di stimolare il miglioramento dei comportamenti riguardanti la salute e il benessere delle persone e delle famiglie.

Speciale attenzione sarà dedicata alla promozione dell'attività motoria e sportiva per le persone con disabilità.

2.4 / LINEA STRATEGICA 2 - FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Favorire la formazione del capitale umano dei bambini e dei giovani

Il contesto

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione e di istruzione costituiscono la base essenziale per lo sviluppo personale, l'apprendimento, l'integrazione sociale e la futura occupabilità. La scuola rappresenta l'istituzione più rilevante in questo senso.

Entro il 2020 l'Unione Europea ha, tra gli obiettivi prioritari, quelli di garantire al 95% dei bambini l'inserimento in strutture di educazione e cura per la prima infanzia e di ridurre a meno del 10% i ragazzi che abbandonano gli studi o la formazione.

Rispetto a questi parametri, l'Italia si caratterizza per un elevato livello di partecipazione alla scuola dell'infanzia, mentre ancora preoccupante è la dispersione scolastica, sebbene dal 2006 la percentuale dei c.d. *early school leavers* risulti diminuita dal 21% al 14%. Come emerge dagli studi del TFIEY (Transatlantic Forum for Inclusive Early Years), l'accesso ai servizi educativi è precluso, in particolare, ai bambini appartenenti a famiglie con basso reddito.

Nelle province di Padova e Rovigo la partecipazione alla scuola dell'infanzia, seppur superiore alle altre province venete, risulta inferiore rispetto alla media nazionale; in Veneto il tasso di abbandono scolastico è di poco superiore al 10% auspicato dall'Unione Europea.

Il cambiamento

La Fondazione si propone di favorire lo **sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali di bambini e ragazzi**, aumentando la partecipazione scolastica, la qualità dei processi educativi e offrendo servizi e occasioni formative nell'ambiente scolastico, familiare e sociale.

2.4.1 RUOLO DI INNOVAZIONE

La Fondazione, consapevole che la scarsa partecipazione ai percorsi scolastici è problematica comune ai vari gradi di istruzione, intende sviluppare il suo ruolo di innovazione individuando nuove modalità che favoriscano, in particolare, l'accesso alla scuola dell'infanzia.

Priorità individuate

Favorire l'accesso alla scuola dell'infanzia

L'obiettivo della Fondazione è **aumentare l'utenza della scuola dell'infanzia**, sperimentando azioni innovative e diffondendo conoscenza sulla loro efficacia.

Le attività in questo campo saranno dirette a sviluppare collaborazioni tra le famiglie e il sistema scolastico, coinvolgendo soggetti pubblici e privati già attivi in tale ambito per:

- analizzare e ascoltare il contesto di riferimento, anche alla luce dei progetti già sostenuti e in corso di sperimentazione nel territorio ("Infanzia, Prima", "Fondo Contrasto della povertà educativa minorile");
- ideare e realizzare un progetto pilota che consenta la valutazione della sua efficacia;
- identificare possibili enti attuatori per la gestione dell'iniziativa.

2.4.2 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Promuovere il dialogo tra scuola, famiglia e società per creare una comunità educante

La Fondazione intende stimolare il miglioramento delle relazioni e della comunicazione tra studenti, genitori e insegnanti nella direzione di favorire la costituzione di una comunità educante radicata nell'ambiente scolastico, familiare e sociale.

2. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali riguardo i valori della convivenza sociale e del vivere civile

La Fondazione si propone di sostenere azioni per lo sviluppo di competenze ampie e trasversali di bambini e ragazzi, orientate anche all'acquisizione di consapevolezza riguardo i valori della convivenza sociale e del vivere civile.

3. Promuovere la partecipazione scolastica

La Fondazione intende sostenere iniziative per contrastare le cause che disincentivano la frequenza alla scuola dell'infanzia e che determinano la dispersione scolastica.

2.5 / LINEA STRATEGICA 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Favorire l'inclusione sociale delle persone fragili

Il contesto

Le rapide trasformazioni dello scenario socio-economico che caratterizzano le nostre società acquisiscono i processi di marginalizzazione degli individui più fragili, che hanno limitate opportunità di realizzare il loro potenziale e vanno incontro a fenomeni di progressivo impoverimento. Per queste persone la fragilità economica e sociale rappresenta un limite allo sviluppo del benessere personale, familiare e sociale e può determinare un concreto rischio di trasmissione della povertà da una generazione all'altra. Tra le persone che sono particolarmente a rischio di subire gli effetti della fragilità economica e sociale vi sono:

- persone in stato di disoccupazione o di inoccupazione;
- persone straniere non integrate;
- nuclei familiari monoparentali;
- persone con disabilità, non sufficientemente prese in carico;
- persone anziane a rischio di esclusione sociale perché in condizione di isolamento, di limitata autosufficienza, con difficoltà economiche;
- caregiver di persone con decadimento cognitivo o demenze, di persone disabili, di persone affette da patologie in fase terminale;
- persone detenute o ex detenute.

La loro condizione di fragilità determina una difficoltà di accesso a reti significative di relazioni, in particolare legate alla partecipazione alla vita della comunità. Ciò determina spesso una percezione di solitudine, impotenza e incapacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita.

Il cambiamento

Ispirandosi al concetto di "crescita inclusiva" promosso dall'Unione Europea con la strategia Europa 2020, la Fondazione intende sperimentare e sostenere azioni in grado di **migliorare il livello di inclusione sociale delle persone in difficoltà**, aiutandole a raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportino e promuovano questo cambiamento.

2.5.1 RUOLO DI INNOVAZIONE

Data la diminuzione delle risorse pubbliche disponibili e il progressivo invecchiamento della popolazione, è prevedibile che il sistema tradizionale di *welfare* (sia pubblico che privato) sarà sempre meno in grado di rispondere ai bisogni crescenti del territorio. Per questo la Fondazione intende realizzare il proprio ruolo di innovazione sperimentando azioni per **la creazione di reti territoriali di supporto** a persone in condizione di limitata autosufficienza che dispongono di risorse economiche limitate, consentendo loro di ricevere aiuto presso le proprie abitazioni. Tali azioni sono indirizzate al supporto dell'autonomia personale e a garantire una qualità di vita accettabile.

Priorità individuate

Creazione di reti di assistenza sociale a domicilio

Considerata la frammentarietà dei dati ad oggi disponibili, risulta difficile avere una visione complessiva della dimensione del bisogno di servizi domiciliari e delle caratteristiche delle persone che vivono in condizione di limitata autosufficienza e che dispongono di risorse economiche limitate.

La stessa difficoltà si riscontra anche nella mappatura dei servizi a loro dedicati.

La Fondazione si propone dunque di approfondire e fotografare la reale dimensione del bisogno di servizi a domicilio e della sua copertura. Tale attività verrà realizzata su dati relativi alle persone anziane, alle persone con disabilità e alle reti territoriali già attive, anche attraverso l'ascolto dei soggetti che operano in questi ambiti. L'analisi riguarderà due aspetti:

- lo studio e l'approfondimento delle caratteristiche dei servizi esistenti sul territorio;
- l'identificazione delle persone escluse o non sufficientemente prese in carico dai servizi esistenti, studiandone anche le interazioni con l'ambiente socio-relazionale.

I risultati che emergeranno dall'analisi saranno utilizzati per la definizione dell'ambito su cui la Fondazione potrà agire e per strutturare un possibile intervento riguardante l'assistenza sociale a domicilio di cui sarà testata l'efficacia, anche al fine di diffondere conoscenze a beneficio dei *policy makers*.

2.5.2 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Favorire un'uscita duratura dal disagio attraverso l'integrazione sociale e lavorativa

La Fondazione intende agire per favorire l'integrazione lavorativa e sociale di persone in stato di fragilità economica e sociale, che continuano ad avere difficoltà ad accedere e permanere nel mondo del lavoro nonostante la presenza di segnali di ripresa economica e occupazionale. Le azioni saranno volte a favorire l'aumento del grado di occupabilità e occupazione di queste persone con l'obiettivo di incrementarne l'autonomia.

2. Sostenere le persone con disabilità (e le loro famiglie) nel raggiungere il maggior grado di autonomia possibile, anche in futuro

La Fondazione si propone di contribuire al miglioramento e mantenimento della qualità di vita delle persone con disabilità, in particolare di coloro che hanno scarso accesso ai servizi esistenti. Le azioni saranno rivolte a favorire la creazione di reti di prossimità e sostegno che favoriscano l'accesso a servizi e il raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia.

3. Garantire opportunità a bambini e ragazzi provenienti da contesti familiari fragili

La Fondazione riconosce l'importanza di sostenere nella crescita bambini e ragazzi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini di domani. A questo proposito concentrerà la propria attenzione su iniziative dirette alla creazione di reti di supporto per bambini e ragazzi in difficoltà a causa della fragilità economica e sociale delle famiglie.

4. Stimolare il territorio a occuparsi di seconda accoglienza e integrazione delle persone straniere

La Fondazione potrà sostenere azioni di stimolo verso gli enti del territorio affinché intraprendano azioni di creazione di reti di sostegno a favore dell'integrazione sociale e lavorativa dei rifugiati nelle comunità territoriali.

2.6 / LINEA STRATEGICA 4 - HOUSING SOCIALE

Sostenere lo sviluppo dell'housing sociale

Il contesto

Numerose fonti di diritto internazionale consacrano il diritto a un'abitazione dignitosa quale componente essenziale dei diritti fondamentali; tra queste, l'articolo 5 della Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU, 1948) sancisce che *"ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo [...] all'abitazione"*.

L'Unione Europea, con la strategia Europa 2020, ha dato nuovo impulso alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, riconoscendo in special modo l'importanza delle politiche abitative.

Tuttavia, la garanzia di un alloggio a costi contenuti costituisce ancora una sfida impegnativa e, in Italia, si stima che 1,7 milioni di famiglie stia vivendo una forma di disagio abitativo.

Al fine di migliorare il benessere degli utenti e di rafforzare le comunità locali, la vulnerabilità abitativa dovrebbe essere affrontata in un'ottica multidimensionale, offrendo alloggi a canone calmierato insieme a servizi di supporto e facilitazione della convivenza per aumentare l'autonomia delle persone.

Il cambiamento

L'obiettivo della Fondazione è **favorire la riduzione del disagio abitativo di persone e famiglie in difficoltà**, incrementando l'accesso a soluzioni abitative permanenti e fornendo un'adeguata assistenza alle persone per promuoverne l'autonomia.

2.6.1 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Favorire l'accesso alla casa di persone e famiglie in difficoltà

La Fondazione, avendo già investito circa 14 milioni di euro in fondi di housing sociale, si propone di proseguire il sostegno di azioni per l'accesso alla casa e di sviluppare progetti di integrazione e accompagnamento sociale per:

- persone che non sono in grado di sostenere un costo di mercato per l'alloggio (alloggi a canone calmierato), attraverso la sottoscrizione di quote di fondi di housing sociale utilizzando risorse dedicate a investimenti *mission related*;
- persone in forte difficoltà economica e sociale (azioni di homing), utilizzando risorse disponibili per l'anno.

La Fondazione intende promuovere un concetto inclusivo di housing ispirato ai principi della *mixité* e della *sharing society*.

2.7 / LINEA STRATEGICA 5 - RICERCA E SVILUPPO

Rafforzare la ricerca scientifica per lo sviluppo del territorio

Il contesto

L'innovazione e la ricerca costituiscono una determinante del benessere e del progresso sociale ed economico di un territorio. Si tratta di un ambito indicato come priorità dalla strategia Europa 2020, rispetto al quale l'Italia presenta un ritardo strutturale nei confronti dei maggiori Paesi europei. Nel 2015 l'Italia ha, infatti, investito in questo settore l'1,34% del PIL, contro il 2,27% e il 2,92% rispettivamente di Francia e Germania e risulta ancora lontana dalla percentuale dell'1,53% prevista dal programma Horizon 2020.

La percentuale di investimento in ricerca e sviluppo registrata nella Regione del Veneto nel 2015 è risultata pari all'1,1% del PIL regionale, dato che la colloca al decimo posto tra le Regioni italiane. A guidare la classifica sono il Piemonte e l'Emilia Romagna, rispettivamente con il 2,15% e l'1,79%.

Il cambiamento

Considerata la presenza nel territorio di riferimento dell'Università di Padova e di altri importanti enti di ricerca, la Fondazione intende **sostenere e incentivare la produzione scientifica di alto profilo**, favorendo l'internazionalizzazione degli enti di ricerca e promuovendo un dialogo costante tra il mondo della ricerca e le aziende locali, con lo scopo di stimolare sinergie, di accrescere le competenze del territorio e di generare innovazione e sviluppo.

2.7.1 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Sostenere la ricerca scientifica di eccellenza

La Fondazione conferma il suo impegno a sostegno di progetti di ricerca scientifica che rappresentano eccellenze a livello internazionale, che sono realizzati nel territorio delle province di Padova e Rovigo e i cui risultati si prestano particolarmente ad essere trasferiti al sistema locale delle imprese.

La Fondazione sceglierà i progetti da sostenere sulla base della loro qualità, riservando particolare attenzione a quelli le cui tematiche rientrano nelle priorità di azione individuate dalla Fondazione nel Documento Programmatico Pluriennale 2019-2021 e a quelli che presentano un approccio multidisciplinare.

2. Sostenere l'alta formazione

Riconoscendo il valore della specializzazione di alto livello, la Fondazione intende proseguire nel sostegno ai percorsi di alta formazione promossi dalle Università che operano sul territorio di Padova e Rovigo, stimolandone l'apertura all'internazionalizzazione. Verrà prestata particolare e crescente attenzione ai progetti che si svolgono in collaborazione con le imprese, incentivando il dialogo tra il mondo della ricerca e quello delle aziende con l'obiettivo di accrescere le competenze e la competitività del territorio.

2.8 / LINEA STRATEGICA 6 - PARTECIPAZIONE CULTURALE

Promuovere e rafforzare la partecipazione alla vita culturale del territorio

Il contesto

La cultura è uno strumento per promuovere l'integrazione sociale nonché un volano per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, ma rappresenta soprattutto un fattore importante per lo sviluppo della persona. Per le giovani generazioni, in particolare, la partecipazione a eventi culturali costituisce un'opportunità di crescita e formazione.

L'Unione Europea ritiene che la cultura, nel rispetto delle specificità locali, sia elemento fondamentale del processo di integrazione europea basato su valori comuni. Il trattato di Lisbona prevede, tra gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea, il rafforzamento della partecipazione culturale dei suoi cittadini, come riconoscimento di un'eredità del passato e chiave per la crescita futura.

L'Italia ha nella cultura uno dei suoi punti di forza, eppure la partecipazione dei cittadini italiani a eventi culturali, sebbene in aumento, è inferiore alla media dei Paesi europei. In Italia si registrano valori particolarmente bassi di fruizione culturale da parte dei giovani e anche in Veneto bambini e ragazzi, specie se provenienti da famiglie a basso reddito, partecipano raramente ad attività culturali extrascolastiche.

Il cambiamento

La Fondazione intende favorire la **crescita della domanda di cultura** stimolandone la differenziazione, agevolando in particolare l'accesso alla cultura di **bambini e ragazzi** e promuovendo la partecipazione culturale come mezzo **per l'integrazione sociale** e per la costruzione del senso di comunità e di appartenenza.

2.8.1 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Sostenere progetti per l'ampliamento e il rafforzamento della partecipazione culturale

La Fondazione desidera favorire l'accesso a beni ed eventi culturali, anche promuovendo una propria programmazione. In una prospettiva di integrazione sociale, si propone, in particolare, di incentivare la partecipazione culturale di nuovi pubblici e di pubblici non convenzionali (quali persone straniere e persone con disabilità); in ottica di costruzione del pubblico del futuro, intende promuovere il coinvolgimento delle giovani generazioni.

2. Promuovere reti di coordinamento tra gli attori culturali del territorio

La Fondazione si propone di stimolare il coordinamento e la collaborazione tra le istituzioni e gli enti del Terzo Settore che propongono eventi culturali sul territorio.

3. Promuovere la crescita delle realtà culturali del territorio

La Fondazione intende stimolare il rafforzamento delle capacità progettuali e di attrazione di risorse delle realtà culturali attive sul territorio.

2.9 / LINEA STRATEGICA 7 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Sostenere azioni di manutenzione e restauro del patrimonio storico-artistico

Il contesto

Recentemente l'Unione Europea ha sottolineato l'importanza di considerare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale come una priorità. In particolare si va affermando un'idea dinamica di patrimonio culturale, visto come luogo dove il passato incontra il futuro: un confine sul quale si ricrea e si consolida l'identità dei singoli territori e dell'Unione Europea nel suo complesso.

Agire per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, di cui i beni storico-artistici sono una viva testimonianza, significa agire sul lungo periodo per contribuire all'arricchimento della vita individuale dei cittadini, concorrere alla creazione e al rafforzamento del capitale sociale dell'Europa e dare impulso alla crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale.

Si va, dunque, via via consolidando l'idea che le azioni sul patrimonio culturale possano determinare importanti ricadute sociali ed economiche sui territori. Ciò può avvenire soltanto se alla conservazione dei beni vengono affiancate attività che ne promuovano la fruizione da parte della collettività.

A dispetto della crescita di queste consapevolezza, gli investimenti a favore del patrimonio culturale in generale – e della tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico in particolare – risultano tuttavia ancora molto scarsi (l'Unione Europea ha stanziato per il quinquennio 2017-2021 un importo complessivo di 650 milioni di euro).

Il cambiamento

La Fondazione si propone di **incentivare le comunità a prendersi cura e a promuovere la fruizione dei propri beni culturali** adottando un approccio sostenibile e che sappia integrare le dimensioni sociali, ambientali, culturali ed economiche, secondo le migliori pratiche che stanno emergendo a livello europeo.

2.9.1 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Stimolare la cultura della manutenzione programmata dei beni storico-artistici

Per favorire la cultura della tutela dei beni del territorio la Fondazione potrà sostenere iniziative volte a incoraggiare il territorio a conservare e valorizzare i propri beni storico-artistici con manutenzioni programmate in grado di prevenire il degrado dei beni e quindi la necessità futura di restauri.

2. Sostenere progetti di restauro di beni storico-artistici di eccezionale rilevanza

La Fondazione potrà intervenire per la tutela di beni storico-artistici di eccezionale rilevanza per il territorio di Padova e Rovigo. I progetti di restauro dovranno essere dotati di un preciso piano di gestione del bene che evidenzia la sostenibilità economica nel tempo, le iniziative previste per la valorizzazione e le azioni che verranno intraprese per garantire la più ampia fruizione del bene da parte della collettività

2.10 / LINEA STRATEGICA 8 - PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

Promuovere la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio

Il contesto

La qualità e la protezione dell'ambiente possono contribuire in modo significativo alla salute e alla qualità della vita delle persone e hanno un'importanza centrale nei sistemi economici. Ciò è riconosciuto anche dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il pianeta, ne ha individuato uno specifico che si focalizza su "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" adottando un approccio olistico che considera le dimensioni ambientale, economica e sociale come un tutt'uno.

Le azioni a favore dell'ambiente non possono dunque prescindere dal coinvolgimento delle persone. In questo senso l'educazione e la sensibilizzazione rivestono un ruolo chiave nel favorire l'adozione di comportamenti sostenibili stimolando la consapevolezza circa gli effetti delle proprie azioni sulla qualità della propria vita e su quella del pianeta. Oltre alla protezione e tutela dell'ambiente naturale, la cui importanza è indiscutibile, un ambito di crescente importanza - per l'impatto che esso ha sulla vita quotidiana delle persone - è rappresentato dalle sfide che riguardano la qualità ambientale delle città. Considerando che due terzi dei cittadini europei vivono in aree urbane, l'Unione Europea sta incoraggiando i progetti per il miglioramento delle città dal punto di vista della qualità di vita dei propri abitanti. Rispetto a questo obiettivo l'Italia registra un ritardo significativo: il Piano del verde - principale strumento per la gestione e la pianificazione del verde urbano - è approvato in meno di un capoluogo su dieci e le misure adottate dalle amministrazioni per migliorare la qualità dell'ambiente urbano non riescono a incidere significativamente su alcune criticità strutturali del nostro Paese, quali la gestione dei rifiuti e dei servizi idrici e il contenimento delle emissioni.

Il cambiamento

La Fondazione si propone di stimolare la consapevolezza degli abitanti e delle istituzioni di Padova e Rovigo sull'importanza della **tutela dell'ambiente** attraverso la sensibilizzazione all'utilizzo prudente e razionale delle risorse e alla promozione di iniziative per la fruizione positiva e responsabile del territorio.

2.10.1 RUOLO DI SOSTEGNO

Priorità individuate

1. Promuovere azioni trasversali di educazione al rispetto del bene comune, alla sostenibilità e al risparmio delle risorse ambientali

La Fondazione ripone fiducia nel processo educativo quale strategia per contribuire alla soluzione dei problemi ambientali del territorio. Intende stimolare un lavoro di educazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali, rivolto alle giovani generazioni e agli adulti, per contribuire a mantenere una opinione pubblica ben informata e favorire comportamenti individuali ispirati al senso di responsabilità riguardo la protezione dei beni comuni, la sostenibilità e il risparmio delle risorse.

2. Promuovere interventi per la fruizione positiva del territorio e per la mobilità sostenibile

La Fondazione intende sostenere interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano, attraverso la promozione di una mobilità sostenibile e intelligente e il consolidamento di itinerari turistici per la fruizione positiva e responsabile del territorio

3. Incentivare lo sviluppo e la tutela del verde urbano

La Fondazione si propone di supportare la capacità delle amministrazioni locali di sviluppare adeguate politiche di progettazione e protezione di aree verdi in città, in linea con i migliori standard europei di pianificazione urbana.

3 / EROGAZIONI PER IL TRIENNIO 2019-2021

3.1 / RISORSE PER IL TRIENNIO

La Fondazione stima di poter destinare all'attività erogativa del triennio 2019-2021 risorse pari a 135 milioni di euro.

Si sottolinea che, qualora non si realizzi un avanzo di esercizio sufficiente a confermare la stima annuale, potrà essere valutato l'eventuale ricorso al "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni", che è una specifica riserva in cui negli anni sono state accantonate risorse per poter mantenere un livello erogativo adeguato, anche in caso di redditi insufficienti.

La Fondazione si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e della conseguente redditività dell'Ente.

3.2 / LE MODALITÀ DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal Regolamento dell'Attività Istituzionale [[→ www.fondazionecariparo.it/documenti](http://www.fondazionecariparo.it/documenti)], nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di erogazione dei contributi adottate dalla Fondazione sono:

- i bandi;
- le richieste libere;
- i progetti di Fondazione;
- gli investimenti patrimoniali collegati alla missione (investimenti *mission related*).



3.2.1 I BANDI

La Fondazione attraverso i bandi sollecita i propri interlocutori a presentare richieste di contributo focalizzate su temi che la Fondazione ritiene prioritari e che sono frutto di una mappatura di esigenze e opportunità espresse dal territorio.

Lo strumento del bando consente una valutazione comparativa delle richieste di contributo.

Ogni bando ha un proprio Regolamento che disciplina la presentazione delle richieste ed è approvato dagli Organi deputati alla selezione (Commissioni) e dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento del bando stabilisce:

- requisiti dei destinatari;
- valore massimo del progetto e limite di finanziamento;
- documentazione richiesta;
- modalità e termini di presentazione;
- criteri specifici per la selezione delle domande;
- ammontare delle risorse complessive assegnate (di norma).

Gli obiettivi sono:

- sollecitare gli enti meritevoli del territorio;
- stimolare la rete territoriale, indirizzando verso obiettivi comuni le diverse realtà per soddisfare esigenze specifiche;
- valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti e agevolando così il processo di selezione.



3.2.2 LE RICHIESTE LIBERE

Sono richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea alla Fondazione e che riguardano interventi che non rientrano nei temi prioritari definiti dai bandi. **Le richieste devono essere coerenti con le linee strategiche contenute nei documenti programmatici ed essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica "Richiesta On Line (ROL)"** disponibile sul sito [[→www.fondazionecariparo.it/richiestelibere](http://www.fondazionecariparo.it/richiestelibere)].

Saranno selezionati i progetti più meritevoli e/o significativi per il territorio, oltre che coerenti con le priorità individuate dalla Fondazione ed espresse nei documenti programmatici.

L'esame delle richieste di contributo è svolto dall'Area Attività Istituzionale. Se durante l'istruttoria emerge la necessità di ulteriori chiarimenti e approfondimenti, questi vengono richiesti ai soggetti proponenti; è stabilito un termine adeguato per integrare la documentazione e le informazioni necessarie per una corretta istruttoria, decorso il quale la richiesta di contributo viene archiviata.

La richiesta di contributo e le analisi elaborate dall'Area Attività Istituzionale passano quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione o dei soggetti da esso delegati per le delibere positive o negative.



3.2.3 I PROGETTI DI FONDAZIONE

La Fondazione svolge anche un'attività di elaborazione autonoma di progetti, detti **"progetti di Fondazione"**, che possono essere realizzati secondo due modalità:

- **operativa:** iniziative ideate, progettate e gestite direttamente dal personale dell'ente;
- **erogativa:** iniziative ideate, progettate e governate dall'ente, la cui realizzazione è affidata ad altri partner attuatori.



3.2.4 GLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI COLLEGATI ALLA MISSIONE (INVESTIMENTI MISSION RELATED)

Gli investimenti *mission related* sono finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero dell'utilità sociale o dello sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera (Ricerca, Sociale, Sviluppo Locale, etc.) e possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi).

Tali investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali in quanto spesso presentano un profilo di rischio e rendimento non coerente con i criteri definiti dall'asset allocation strategica della Fondazione. A fronte di ciò, per gli investimenti *mission related* potranno essere utilizzate le disponibilità del "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni". Ciò consentirà di:

- effettuare operazioni di durata pluriennale, senza intaccare in modo significativo le risorse dell'attività erogativa dell'anno in cui viene deciso l'investimento;
- preservare la redditività del portafoglio finanziario.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo**

Sede legale e operativa

Piazza Duomo, 15

35141 Padova

Tel. 049.8234800 Fax 049.657335

C.F. 92057140284

www.fondazionecariparo.it

info@fondazionecariparo.it